

Sempre più uomini felici di fare i papà
Trinci pag. 19

Il pugile del ghetto diventa un film
Miccolis pag. 17



A Rosberg la prima della Formula uno
Basalù pag. 21

U:

Crimea, un passo nel vuoto

- Il referendum filo-russo approva con il 93 per cento l'indipendenza ● Usa e Ue: «Voto illegale»
- Ora Mosca prepara l'annessione-lampo ● Tensione a Kiev, si rischia una crisi incontrollabile

Come previsto: il 75% dei cittadini della Crimea ha partecipato al referendum sull'indipendenza e il 93% di loro ha detto sì. «Illegale», è il commento degli Usa che con la Ue non riconosce il risultato. La crisi rischia di diventare incontrollabile.

BERTINETTO DE GIOVANNANGELI
A PAG. 2-3

Il bivio di Putin e il grande rischio

SILVIO PONS

● IL REFERENDUM SULLA SECESSIONE DELLA CRIMEA E LA SUA INCORPORAZIONE NELLA Federazione Russa si è svolto sotto la pressione di un'occupazione militare. Ciò è sufficiente per contestarne la legittimità. Il suo esito scontato va a costituire il classico fatto compiuto, combinando una violazione della sovranità statale a mezzo della forza con una modalità democraticistica confortata dal supporto della maggioranza russa nella penisola.

SEGUE A PAG. 3



Operazioni di voto a Simferopoli, Crimea FOTO REUTERS

DIFESA

La ministra Pinotti apre alla riduzione degli F 35

● «Legittimo pensarlo»
E annuncia il taglio di 385 caserme

Sui cacciabombardieri F35 «è lecito immaginare che si può ripensare, si può ridurre, si può rivedere»: così la ministra della Difesa Roberta Pinotti, intervistata ieri a Sky tv. L'ordine degli F35 prevede l'acquisto di 90 aerei. Pinotti spiega che prima di tagliare «bisogna chiedersi che tipo di difesa vogliamo, quale protezione ci può servire».

A PAG. 6

La sinistra post-ideologica

L'ANALISI

MICHELE CILIBERTO

Gli uomini vanno giudicati per quello che fanno e non per quello che dicono, specie quando si parla di politici. È dunque possibile cominciare ad esprimere qualche giudizio sulla figura dell'attuale presidente del Consiglio Matteo Renzi, su che cosa vuole e può fare per il nostro paese, cercando di andare alla «cosa» e non alla sua rappresentazione.

SEGUE A PAG. 15

Renzi: l'Italia non sta dietro la lavagna

● Il premier oggi incontra Merkel. «Voglio pensare ai giovani non a sindacati e Confindustria» ● Bersani: Matteo è vitale ma il Pd non è un nastro trasportatore

Oggi Renzi vede Angela Merkel. Alla vigilia avverte: «L'Italia non sta dietro la lavagna. L'Europa deve cambiare». Lavoro? «Penso ai giovani, non a sindacati e Confindustria». Intervista a Filippo Taddei, responsabile economico del Pd: «Rinegoziare il Fiscal compact? Delicato ma inevitabile». Per Bersani standing ovation a Che tempo che fa.

CARUGATI ZEGARELLI A PAG. 4-7

L'INTERVISTA

Camusso: tasse sì, precarietà no È ancora lecito criticare?



«È legittimo avere opinioni differenti su proposte differenti, non c'è offesa per nessuno. C'è troppo nervosismo in giro, come se lo schema fosse quello del solo schierarsi e non della normale dialettica democratica». Susanna Camusso ribadisce i sì e i no della Cgil al governo: bene sull'Irpef, no sui contratti che aumentano la precarietà.

MATTEUCCI A PAG. 5

L'austerità non è più un dogma

IL COMMENTO

PAOLO SOLDINI

Forse lui non lo sa nemmeno, ma alla vigilia della sua difficile trasferta Matteo Renzi ha trovato a Berlino un alleato prezioso. Si tratta di Peter Bofinger, uno dei «cinque saggi» istituzionalmente incaricati di consigliare il governo federale in materia economica.

SEGUE A PAG. 4

I MISTERI DI MORO

Pellegrino: bisogna ripartire dalle sue carte

● Parla l'ex presidente della commissione stragi

RIGHI A PAG. 10

Staino



CAMPIONATO DI CALCIO

Cassano stende il Milan

● Parma sbanca il Meazza: 4-2 e show di Fantantonio
● La Lazio passa a Cagliari

Milan sempre più in crisi nera: perde 2-4 in casa contro il Parma e vede allontanarsi anche l'ultimo obiettivo di una disastrosa stagione, l'Europa League. Vince in trasferta anche la Lazio, mentre in coda successi vitali di Livorno e Sassuolo a spese di Bologna e Catania.

A PAG. 22-23

